

**M A R I A**

## PRIMO ATTO

*( la scena si presenta completamente al buio con una musica abbastanza forte di volume. Un fascio di luce di tanto in tanto illumina la scena in un sottofondo di tuoni. La musica si attenua e da fuori campo si sente una voce).*

VOCE: Al tempo di Erode, re della Giudea, c'era un sacerdote chiamato Zaccaria, e aveva in moglie una donna di nome Elisabetta. Erano giusti davanti a Dio.

Ma non avevano figli perchè Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

Mentre Zaccaria officiava davanti al Signore nel turno della sua classe, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, gli toccò in sorte di entrare nel tempio per fare l'offerta dell'incenso.

Gli apparve allora un' Angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso.

Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'Angelo gli disse:

"Non temere, Zaccaria, la tua PREGHIERA è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio che chiamerai Giovanni. Egli sarà grande davanti al Signore. Gli camminerà innanzi con lo spirito e la forza di Elia".

Zaccaria disse all'Angelo: "Come posso conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanzata negli anni". L'Angelo gli rispose: "Io sono Gabriele è stò al cospetto di Dio e sono stato mandato per darti la lieta notizia.

Ma tu per la tua incredulità resterai muto finché queste cose avverranno".

Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria e quando uscì e non poteva parlare, capirono che nel tempio aveva avuto una visione.

Compiuti i giorni del suo servizio, Zaccaria tornò a casa.

Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi.

Nel sesto mese, l'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava MARIA.

*( a questo punto la musica aumenta di volume la luce si spegne del tutto e sempre al buio, ci sarà una miscelazione delle musiche fra il sottofondo musicale e l'inizio della canzone: PERCHE' TI AMO MARIA.)*

## SCENA 1

*(dopo la canzone che viene eseguita da un gruppo di ragazzi/e vestiti di bianco, resterà da sola Maria al centro del palco. All'improvviso un fascio di luce la coprirà e si sente una voce)*

ANGELO: Ti saluto piena di grazia il Signore è con te.

MARIA: *(spaventata)* Ma tu chi sei...? cosa vuoi da me. Ho tanta paura. Ti prego va via.

ANGELO: Non temere Maria... ma sii felice perchè sei stata scelta da Dio. Tu concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato figlio dell'Altissimo. Il Signore gli darà il trono di Davide suo Padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe

e il suo Regno non avrà fine.

MARIA: Ma come potrà avvenire tutto questo, se io non conosco uomo?

ANGELO: Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà della sua ombra: per questo il bambino che nascerà sarà Santo e sarà chiamato figlio di Dio: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile. Nulla è impossibile a Dio.

MARIA: Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto.

*(Maria in ginocchio al centro del palco mentre la musica si fa sempre più forte e la luce si attenua fino al buio totale)*

## SCENA 2

*(solo Giuseppe)*

GIUSEPPE: Come sei bella Maria, come sei bella! Gli occhi tuoi sono colombe dietro il tuo velo e le tue chiome sono come fili di seta. La tua dolcezza, la tua umiltà mi hanno rapito il cuore. Le tue labbra stillano miele vergine. Giardino chiuso tu sei e il profumo delle tue vesti è come il profumo del Libano.  
Oh Maria e adesso... non è possibile... non è possibile che tu...  
Oh mio Dio... il mio cuore batte per lei... Mio Dio dimmelo tu cosa devo fare!

*(Parte la canzone "IN QUEL DI' /Non temere" mentre Giuseppe resta sulla scena. Dopo la canzone, cade stremato, appare un fascio di luce e si ode una voce)*

ANGELO: Giuseppe, non temere di prendere Maria in sposa, perchè colui che è in lei è concepito, è opera dello Spirito Santo. Essa darà alla luce un figlio e lo chiameranno Emmanuele che vuol dire: Dio con noi. Egli salverà il popolo suo dai suoi peccati.

## SCENA 3

*(Maria ed Elisabetta)*

ELISAB: Maria, Maria...

MARIA: Ma allora è tutto vero?

ELISAB: E tu come lo sai. Chi te l'ha detto.

MARIA: Il messaggero inviato da Dio. Ed ha anche promesso una cosa...  
*(le si avvicina come per parlare in un orecchio)*

ELISAB: Una notizia davvero meravigliosa. *(fa per inginocchiarsi ma Maria la ferma dolcemente)*  
Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno.  
E come mai mi è concesso che la Madre del mio Signore venga a me?

Ecco, appena la voce del tuo saluto ha colpito i miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio seno.

Beata colei che ha creduto che si sarebbe avverato quanto le è stato detto da parte del Signore!

*(Maria si inginocchia al centro del palco mentre Elisabetta le sta accanto all'impiedi accarezzandole la testa )*

MARIA: L'anima mia magnifica il Signore, e lo Spirito mio gioisce in Dio, mio Salvatore!

Perché ha rivolto i suoi sguardi all'umiltà della sua serva.

Ed ecco che fin d'ora tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Poiché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente in cui nome è Santo.

La sua misericordia si estende di età in età su coloro che lo temono.

Ha mostrato la potenza del suo braccio, ha disperso gli uomini dal cuore superbo.

Ha rovesciato i potenti dai loro troni ed ha esaltato gli umili.

Ha saziato di beni gli affamati e rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, verso Abramo e la sua stirpe, in eterno.

*(canzone MAGNIFICAT)*

#### SCENA 4

*(Giuseppe e Maria a Betlemme. In scena tanta gente che cammina e si diverte con sottofondo di musica allegra)*

GIUSEPPE: Resta qui ad aspettare Maria, vedrò di trovare un posto.

GIUSEPPE: *(rivolgendosi ad alcuni passanti)* Scusate...

*(ma i passanti lo ignorano lo scansano)*

GIUSEPPE: *(stavolta ferma con decisione un passante)* Scusami, posso parlarti un momento?

PASSANTE: Cosa vuoi? Sbrigati che vado di fretta e poi non ho soldi da darti.

GIUSEPPE: Quello che cerco non sono soldi ma un alloggio per stanotte

PASSANTE: Io non sono un albergatore e penso di non poterti aiutare

GIUSEPPE: Mia moglie sta per avere un figlio e non so dove andare

PASSANTE: Spiacente, ma sei capitato nel posto sbagliato, qui è difficile che tu riesca a trovare un buco dove dormire.

GIUSEPPE: Ma io...

PASSANTE: Ho detto che non posso esserti di aiuto

*(il passante va via e Giuseppe ritorna da Maria)*

GIUSEPPE: Non sono riuscito a trovare niente. Ma non disperiamo Dio non ci abbandonerà.  
Ce la fai a camminare ancora un poco, non posso lasciarti qui.

*(Fa per alzare Maria quando interviene una donna)*

DONNA: Qui è del tutto impossibile trovare un posto, specialmente in questo periodo, e capisco che questa donna è in serie difficoltà, ormai è tardi per provare altrove.  
Venite con me, vi troverò io un riparo.

*(i tre escono di scena. Canzone con danza ARCA D'ALLEANZA)*

## SCENA 5

*(Sono nella grotta. Maria è adagiata e Giuseppe è col Bimbo in braccio davanti a Lei. Entra la donna.)*

DONNA: Ehi che bel bambino.... Sù mettilo nella mangiatoia e vedi che ci sia della paglia pulita così starà più caldo. A lei penso io, povera figliola.

*(musica, Giuseppe adagia il Bambino nella mangiatoia.)*

DONNA: E allora, vediamo un pò. Ce l'avete dell'acqua?

*(improvvisamente entrano in scena tre pastori.)*

DONNA: Che c'è? Cosa volete, questo posto non è per voi.  
Fuori, mi sentite? ho detto fuori, fuori dai piedi. Non vedete che c'è un bambino appena nato?

1° PASTORE: Per questo siamo venuti qui. Qualcuno ci ha detto di cercarlo.

DONNA: Qualcuno ? e chi ?

2° PASTORE: eravamo fuori con le pecore. Un uomo è venuto da noi all'improvviso.

3° PASTORE: "Sentite", ha detto, "è scritto che Israele è un gregge disperso senza pastore".  
E poi ancora: " stanotte il pastore è nato. Ed per voi che viene, per i poveri".

GIUSEPPE: Quindi è per questo che siete qui .

2° PASTORE: Sì, quell'uomo ha detto...

1° PASTORE: ..."Oggi nella città... di Davide, un Salvatore è venuto al mondo per voi.  
Gloria a Dio nell'alto dei Cieli".

3° PASTORE: ...E pace in terra a quelli che Lui ama.

GIUSEPPE: Venite.

*(la musica si alza notevolmente di tono, entrano in scena tutti gli altri pastori, e si inginocchiano davanti al Bambino e a Maria seduta per terra. La luce si affievolisce fino al completo esaurimento.)*

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

*(Si sente la musica in sottofondo insieme all'effetto vento. Di tanto in tanto il palco che è al buio, viene illuminato da raggi di luce. La musica si attenua.)*

SIMEONE da F. CAMPO: "Ora, Signore, lascia che il tuo servo se ne vada in pace secondo la tua parola, perchè i miei occhi hanno mirato la tua Salvezza, che hai preparato al cospetto di tutti i popoli.

Luce che illumina le genti, e gloria del tuo popolo Israele! " Egli è posto per la caduta e la resurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione. *(pausa)*

E a te, Maria, una spada trapasserà l'anima così si sveleranno i pensieri di molti cuori.

*(aumenta la musica, e in una miscelazione incomincia la canzone "TU CI AMI MARIA" eseguita da un gruppetto che entra sul palco)*

SCENA 1

*(finita la canzone, per un momento il palco resta completamente al buio. Dopo di ch  si illumina all'improvviso del tutto, in modo pi  intenso un fascio di luce colpir  Giovanni Battista che urlando:)*

G.BATTISTA: Io sono la voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sia riempito, ogni monte ed ogni colle sia abbassato; i passi tortuosi siano diritti; i luoghi impervi spianati.

Ogni uomo vedr  la salvezza di Dio!

*(sempre pi  forte nel tono, mentre alcune persone si avvicinavano per farsi battezzare)*

Razza di vipere, chi vi ha insegnato a fuggire all'ira imminente?

Fate dunque opere degne della conversione e non cominciate a dire a voi stessi: abbiamo Abramo per Padre! Perch  io vi dico che Dio pu  far nascere i figli ad Abramo anche da queste pietre. Anzi la scure   gi  posta alla radice degli alberi; ogni albero che non porta buon frutto, sar  tagliato e buttato nel fuoco.

POPOLO: Che cosa dobbiamo fare?

G.BATTISTA: Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare faccia altrettanto.

Non esigete nulla di pi  di quanto vi   stato fissato.

Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi di quello che avete.

Io vi battezzo con acqua; ma verr  uno che   pi  forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi battegger  in Spirito Santo e fuoco.

Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio, ma la pula, la brucer  con fuoco inestinguibile.

*(la folla si avvicinava e ad uno ad uno si faceva battezzare)  
(e mentre battezza):*

UNO: Battezzami Giovanni, che ho tanto peccato

G.BATTISTA: Il Signore ti perdona se ti sei pentito.

*(Alcuni uomini si avvicineranno a Giovanni e lui li battezzerà uno per uno versando dell'acqua sulla nuca)*

G.BATTISTA: Apri il tuo cuore fratello

G.BATTISTA: Che quest'acqua ti purifichi

G.BATTISTA: Apri la tua mente e il tuo cuore

G.BATTISTA: Che quest'acqua purifichi il tuo spirito

*(a questo punto la musica cresce di intensità e si miscela con un'altra. Appare Gesù, si avvicina a Giovanni per farsi battezzare. Poi la musica si attenua e.....)*

G.BATTISTA: Sono io che devo essere battezzato da te... e tu vieni da me.

GESU': Così deve essere. Dobbiamo compiere quello che è giusto

*(Gesù si inginocchia e Giovanni lo battezza)*

*(A questo punto, si ode un tuono, e la scena resta completamente al buio. Giovanni esce di scena lasciando solo Gesù che prega in ginocchio. Una luce prima tenue poi sempre più forte illumina il volto. E da Fuori campo si sente):*

F.CAMPO: Tu sei il mio figlio prediletto. In te mi sono compiaciuto.

*( E la scena resta al buio mentre la musica si fa forte).*

## SCENA 2

*(Nella Sinagoga)*

*(Musica forte, piano si attenua. Rabi davanti ad un leggio)*

RABI: Ed ora ascoltiamo la parola del Signore: Dal libro del profeta Isaia.....--- A chi tocca leggere oggi?

*(si alza uno) (Gesù intanto si avvicina al Rabbi)*

RABI: Ah, sì. Vieni tu.

GESU': *(Interrompe il Rabbi)* No Rabbi, oggi tocca a me...

POPOLO: Ma chi è questo... non è il figlio di Giuseppe?

POP 2: Sì, è il figlio di Giuseppe il falegname.

GESU': *(apre la pergamena e legge)(intanto entra in scena Maria e si mette in un inginocchiatoio)*

GESU': Lo Spirito del Signore Dio è su di me perchè il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, a proclamare la libertà degli schiavi, la

scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di misericordia del Signore, un giorno di vendetta per il nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, per allietare gli afflitti di Sion per dare loro, una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, canto di lode invece di un cuore mesto.

Essi si chiameranno querce di giustizia, piantagione del Signore per manifestare la sua gloria.

POPOLO: Amen.

GESU': *(chiude deciso la pergamena)* Oggi nelle vostre orecchie le scritture si sono compiute.

POP 1: Ha detto si sono compiute?

POP 2 : Come osa dire le cose del Signore.

POP 3: Se non sbaglio la profezia che hai letto si avverrà con l'avvento del Messia.

POP 4: E' vero, si è vero.

GESU': Il regno di Dio non viene secondo le previsioni degli uomini. Pentitevi ed apritevi alla buona notizia. Il regno dei Cieli, sappiatelo, è qui tra di voi.

POP: Ma che cosa dice, ha bestemmiato.

POP 2: Rabbi, non fargli toccare i testi Sacri.

RABBI: *(leva la pergamena e si rivolge a Gesù)* Avevo sentito parlare bene di te.  
In te speravo... ma invece... mi dispiace

GESU': Non temere, un profeta non è mai accettato dalla sua gente.

POP: *(fa confusione vociferando)*

GESU': Benedetto colui che non avrà vergogna di me.

POP: *(fa sempre più casino)*

GESU': *(esce dalla Sinagoga scortato da Andrea e Filippo e il popolo lo insegue e lo insulta)*

MARIA: *(un fascio di luce le colpisce il volto)* Oggi per le vostre orecchie le Scritture si sono compiute.

*(parte la canzone.....)*

### SCENA 3

*(Giuseppe morente e Maria):*

GIUSEPPE: La polvere torna alla terra da cui è venuta. Ma lo spirito torna a Dio che ce lo ha dato.*(pausa)* Maria, rimarrai sola. Gesù lo sapevamo, non era per noi che è venuto in terra.

Vorrei poter restare ancora per vedere... ma sia fatta la volontà di Dio.

MARIA: Abbi pace Giuseppe.

GIUSEPPE: a te Signore affido il mio Spirito (*e muore*)

VOCE F.CAMPO: Nel mio dolore ho gridato ed il Signore ha sentito la mia voce, gli abissi della terra si dischiudono perchè io scenda fra i popoli del passato.  
Ma tu mi hai liberato dalle tenebre.  
Ascolta Oh Israele il Signore è nostro Dio. Il Signore è uno.

MARIA: Ascolta oh Israele. Il Signore è Dio. Il Signore è uno

#### SCENA 4

(*Gesù attorniato dagli apostoli*)

APOSTOLO 1: E' successo la stessa cosa a me, mi è venuto vicino ed ha voluto che lo toccassi

APOSTOLO 2: E a me una lebbrosa mi è venuta vicino ed ha voluto che la sfiorassi con il mio mantello.

APOSTOLO 3: Uno storpio appena l'ho toccato si è messo a camminare.

APOSTOLO 4: A me una lebbrosa ha detto di essere guarita soltanto con il contatto del mio mantello

INSIEME: Anche a me, si, si, anche a me.....

APOSTOLO 5: Le parole uscivano di bocca per conto loro

INSIEME: Si... anche a me...

APOSTOLO 6: Non si parla che di te in Galilea.

GESU': E la gente di Galilea chi pensa chi io sia?

APOSTOLO 1.: Molti dicono Giovanni il Battista, non vogliono ammettere che sia morto

APOSTOLO 2: No. lo sanno che è morto. Purtroppo lo sanno. Però dicono che tu sia il Giovanni Battista redivivo.

APOSTOLO 3: Altri dicono che tu sia il profeta Elia tornato nel mondo

APOSTOLO 4: Ed altri invece dicono Geremia o Ezechiele (*ridendo*)

GESU': E voi... chi dite chi io sono ? (*pausa*)

PIETRO: Io dico che tu sei il Messia... Il figlio del Dio vivente.

GESU': Per quello che hai detto Simone, figlio di Giona, sarai per sempre beato fra gli uomini.  
 Questa verità non te l'ha rivelata il sangue o la carne ma il Padre mio che è nei Cieli.  
 Ed ora in poi io ti chiamerò Pietro: La roccia *(e lo abbraccia e si inginocchiano tutti)*

GESU': E sopra a questa roccia poggeranno le fondamenta della mia Chiesa.  
 Le foglie dell'inferno non prevarranno su di essa. A te io dò le chiavi del regno dei Cieli.  
 E a voi tutti io dico questo: Pietro ha detto la verità. Ed ora la conoscete.  
 Ma non dovete rivelarla a nessun uomo.  
 Non è ancora il momento. Un'altra ora è arrivata che mi chiama a Gerusalemme.

GIUDA: Si devi andare a Gerusalemme, la città intera ti aspetta. Tutti gli anziani d'Israele ti  
 Vogliono acclamare ed adorare

GESU': No Giuda. A Gerusalemme il Figlio dell'Uomo non sarà accettato dagli anziani e dagli  
 scribi del tempio. Sarà invece condannato, sarà consegnato nella mani dei pagani.  
 Lo scherniranno, lo tormenteranno e poi lo uccideranno.  
 Ma dopo tre giorni Dio lo farà risorgere.

*(Musica forte)*

## SCENA 5

*(Gesù in croce)*

GESU': Padre perdona loro perchè non sanno quello che fanno.

*(dopo entra in scena Maria accompagnata da altre due donne, si mette sotto la croce e piange.  
 Arriva Giovanni e si mette vicino a Maria).*

GESU': Giovanni, questa è tua madre. Madre questo è tuo figlio.

GESU': Elì, Elì lemà sabactamì *(urlando)*

*(musica forte che piano, piano si attenua. Una luce copre solo il volto di Gesù)(si sente una voce  
 fuori campo)*

F.CAMPO: Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada;  
 il Signore fece ricadere su di Lui l'iniquità di noi tutti.  
 Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello,  
 come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

GESU': Padre, nelle tue mani rimetto il mio Spirito. Tutto, tutto è compiuto. *(e poi muore)*

*(Subito dopo un insieme di tuoni e luci)*

SCENA 6

*(canzone sulla Resurrezione.....)*  
*(due soldati seduti a controllare il sepolcro. Maria e altre due donne con unguenti in mano si avviano al sepolcro).*

I SOLDATO: Hei voi, ferme. Chi siete? dove andate ?

I DONNA: Siamo della famiglia di Gesù di Nazareth che giace qui

II SOLDATO: Che cosa volete?

MARIA: entrare nella tomba

II SOLDATO: perchè?

MARIA: Per ungere il corpo e avvolgerlo nel lino e per lasciare erbe ed aromi. Da noi si usa così.

II SOLDATO: Perchè non lo avete fatto prima?

II DONNA: Era sabato e non c'era niente da comprare

II SOLDATO: *(rivolgendosi al primo)* Tu che ne pensi.

I SOLDATO: Secondo me non c'è niente di male

II SOLDATO: Mah, per rimuovere quella pietra ci vorrebbe un esercito. Va bè... andiamo.

*(escono di scena e le donne aspettano)*  
*(appaiono due Angeli)*

I ANGELO: Dove andate? Perchè cercate fra i morti colui che è vivo?

II ANGELO: Gesù non è qui.

*(rientrano i soldati di corsa con in mano la tunica bianca di Gesù)*

I SOLDATO: Il sepolcro è vuoto *(e butta la tunica per terra. La raccoglie Maria e resta meravigliata)*

I DONNA: Gesù non è qui

*(Maria sorride e la luce illumina il suo volto musica forte e buio)*

SCENA 7

*(Canzone sulla Pentecoste.....)*  
*(vento forte e vampate di luce. Poi silenzio con sottofondo del vento e parte la voce fuori campo)*

F.CAMPO: Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano.  
 Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo.

*(Maria parla agli apostoli)*

MARIA: Gesù, Dio l'ha resuscitato e noi tutti ne siamo testimoni.  
 Innalzato pertanto alla destra di Dio ha ricevuto dal Padre lo Spirito Santo che Egli aveva promesso.  
 Sappia la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che la stessa casa ha crocifisso.

F.CAMPO: *(Preghiera)* Santa Maria, noi ti imploriamo di starci vicino quando incombe il dolore e rompe la prova, e sibila il vento della disperazione, e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero degli affanni, o il freddo delle delusioni, o l'ala severa della morte.  
 Liberaci dei brividi delle tenebre nell'ora del nostro calvario, tu, che hai sperimentato l'eclisse del sole, stendi il tuo manto su di noi, sicchè, fasciati dal tuo respiro, ci sia più sopportabile la lunga attesa della libertà.  
 Alleggerisci con carezze di Madre la sofferenza dei malati.  
 Riempi di presenza amiche discrete il tempo amaro di chi è solo.  
 Spegni i focolai di nostalgia nel cuore dei naviganti, e offri loro la spalla perchè vi poggino il capo.  
 Preserva da ogni male i nostri cari che faticano in terre lontane e conforta, col baleno struggente degli occhi, chi ha perso la fiducia nella vita.  
 Ripeti ancora oggi la canzone del Magnificat, e annuncia straripamenti di giustizia a tutti gli oppressi della terra.  
 Non ci lasciare soli nella notte a salmodiare le nostre paure.  
 Anzi, se nei momenti di oscurità ti metterai vicino a noi e ci sussurerai che anche tu, Vergine dell'Avvento, stai aspettando la luce, le sorgenti del pianto si dissecceranno sul nostro volto.  
 E sveghieremo insieme l'aurora.

*(si conclude con la canzone "Tu ci ami Maria").*

F I N E